



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

2 gennaio 2011

Omaggio del CMI al Caporal Maggiore Matteo Miotto



Con la Bandiera che portò l'Unità della nostra Patria censurata dagli altri organi informativi

Il nostro soldato è caduto in Afghanistan nell'adempimento del proprio dovere, l'ultimo giorno del 2010. In Libano questa infausta occasione è stata vissuta come un'opportunità per ricordare, in silenzio, tutti coloro che sono caduti in servizio. All'avvicinarsi della mezzanotte il 75° comandante della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" ha ricordato ai propri uomini e donne che: "l'unico modo per rendere onore al collega ucciso in Afghanistan è quello di continuare a svolgere il nostro lavoro, serenamente, con un rinnovato im-

pegno ed una motivazione sempre più forte”, dopodiché ha invitato tutti ad un minuto di silenzio. In questi ultimi cinque anni, gli oltre 20.000 militari Italiani che si sono avvicendati nel corso delle diverse operazioni di pace denominate “Leonte”, hanno contribuito e supportato la rinascita sociale di questa fetta di Libano martoriata dalla guerra, garantendo, con il capillare controllo del territorio, i primi cinque anni di pace continuativi dell’ultimo trentennio. Per la Brigata di Cavalleria “Pozzuolo del Friuli” si tratta della terza missione ed anche del terzo capodanno vissuto in terra libanese, vigilando e assicurando che la risoluzione ONU 1701 venga rispettata.



Eugenio Armando Dondero